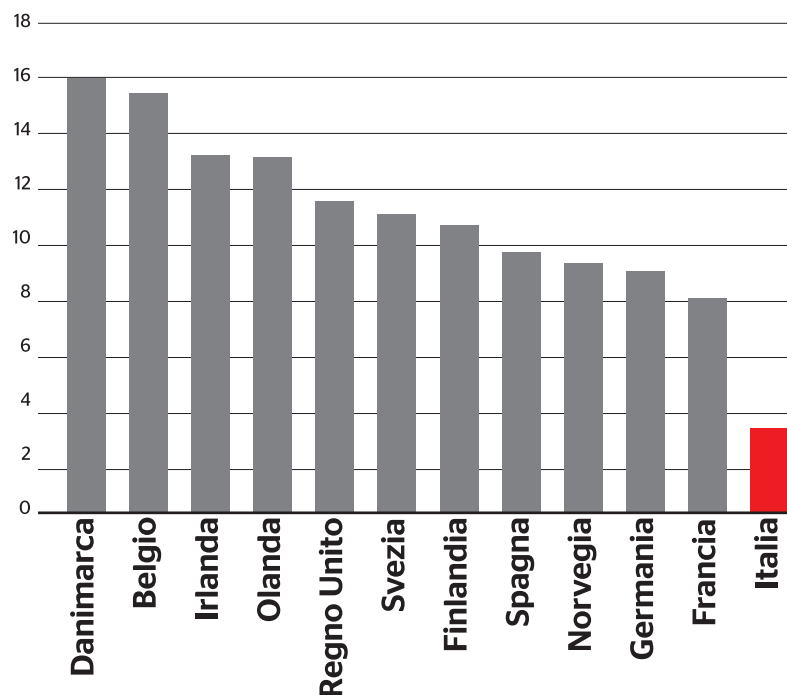
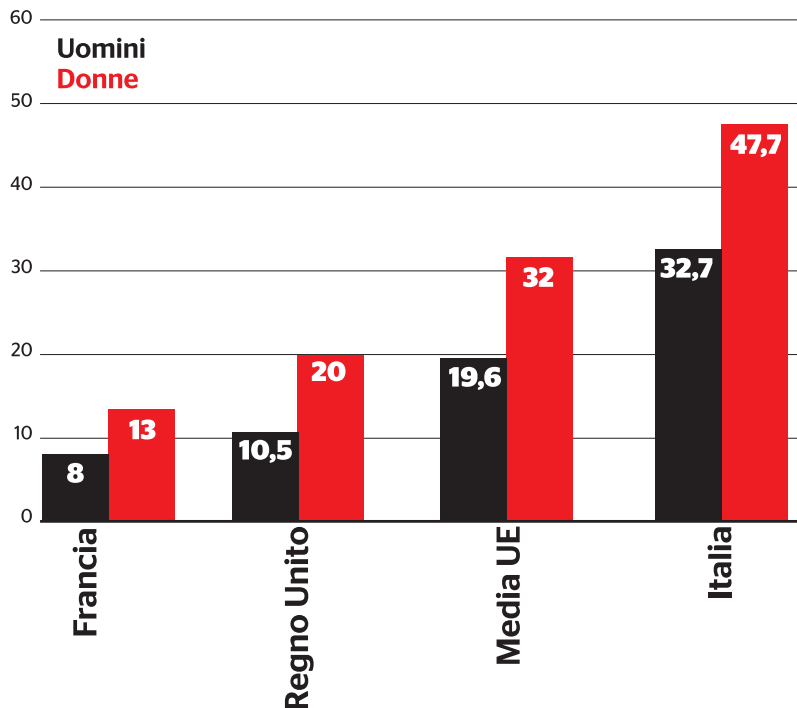


Spesa pubblica a favore dei giovani

Spesa pubblica in % del Pil



% giovani adulti (25-34) residenti con i genitori



→ **Montezemolo** sempre più politico: ho avuto tanto, ho il dovere di fare qualcosa per il Paese

→ **Parola d'ordine:** fare squadra. «Il nostro impegno aumenterà». Casini: benvenuto in politica

Luca accelera e strapazza B. «L'one man show è finito»

Montezemolo accelera: inizia una fase nuova per Italia Futura e per il mio impegno, ho il dovere di fare qualcosa per il Paese. «È il momento di fare squadra, basta coi superman, lo one man show è finito».

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Se non è una discesa in campo ufficiale, ci somiglia molto. Quaranta minuti di discorso tutti politici, per parlare della «ricostruzione» dell'Italia, dopo 15 anni di «non scelte» che ci hanno portato a un «obiettivo arretramento». E per dire che lui vuole essere in prima fila: «La vita mi ha dato molto, per questo ho il dovere di fare qualcosa per il mio Paese». Luca di Montezemolo di fatto è già in politica. E picchia duro sul suo bersaglio naturale, il Cavaliere. «Lo one man show è finito, ora è il momento di uno sforzo

corale, non di pochi superman». Ce l'ha col Cavaliere? «Non parlo solo di lui, ma certo lui ha rappresentato una fase della politica molto personalizzata. Sono fasi della storia, che cambiano. Anche per me la politica da solo non avrebbe senso, mi sono sempre circondato di persone molto più brave di me. Conta la squadra». Dice di non volere le elezioni, sprona il governo a «fare», ma ormai parla del Cavaliere al passato: «Un ciclo si va chiudendo nel peggiore dei modi, le promesse della seconda Repubblica non si sono realizzate. Bisogna ricostruire partendo dall'etica, dai doveri. E da una grande operazione sullo stato di salute in cui versa il Paese. Non ho dubbi che l'Italia ce la farà, pochi paesi hanno tante energie e talenti».

IRONIA SUL CAVALIERE

Il presidente della Ferrari sceglie l'appuntamento della sua Fondazione Italia futura dedicato al lavoro giovanile per presentare le sue ricette. Ros-

so Ferrari un po' dappertutto, nella sala dietro piazza di Spagna. Ironia sul governo, che proprio ieri mattina ha presentato un pacchetto di proposte per i giovani molto simili a quelle di Montezemolo, a partire dagli sconti fiscali per le nuove imprese giovanili: «Ci fa un enorme piacere che le nostre proposte siano apprezzate». Poi il lapsus: «Siamo felici che il governo continui a bruciarsi... a bruciarsi sui tempi, per noi è un ottimo incentivo ad andare avanti». Risate in sala. Berlusconi, in mattinata, lo aveva punzecchiato: «Gli altri parlano, noi facciamo». E lui: «Dichiarazioni nervose».

Parlano gli esperti, Marco Simoni, Irene Tinagli, alcuni giovani scelti tra le centinaia che hanno scritto per raccontare le loro storie di talento e difficoltà. Montezemolo chiosa: «Non esiste una maledizione che costringa l'Italia al pantano, sembriamo un pugile all'angolo, dobbiamo liberarci delle paure». Fa un passo avanti: «Inizia una fase nuova per Ita-

Pit stop

L'unico dubbio: mia moglie non vuole che mi candidi



«C'è ancora un ostacolo tra Montezemolo e la candidatura in politica. «Mia moglie Ludovica non ne vuole sentir parlare», ha detto a «Diva e donna». Spiega la moglie: «Abbiamo tre figli piccoli. Sapendo come lui affronta le cose, non lo vedrei più. E non credo che quel mondo possa piacergli».